

**MOZAMBICO / Con padre Giancarlo Iollo vivranno un'esperienza missionaria**

# Un gruppo di giovani partirà per Inhassoro

**L'incontro con il missionario don Carlo Donisotti (primo a destra) nella comunità degli Oblati in S. Andrea**

Per il secondo anno consecutivo, **padre Giancarlo Iollo**, dei Missionari Oblati di Maria Immacolata, è stato invitato nelle scuole cittadine per dialogare con gli studenti delle scuole superiori su cosa siano le missioni, che cosa si propongano, quali attività vi si svolgano e favore di chi. Naturale conseguenza di questo "tour della solidarietà" è il viaggio estivo in terra d'Africa, per vivere un'esperienza sul campo. Nel 2017 la meta fu il Senegal, dove operano alcuni confratelli di padre Giancarlo, questa volta sarà Inhassoro, in Mozambico, dove sono attivi due ciglianesi: il sacerdote diocesano *fidei donum*, don **Pio Bono**,



e il suo braccio destro, la laica **Caterina Fassio**. Alla proposta di padre Giancarlo hanno risposto positivamente nove studenti dell'ultimo anno e due componenti del Movimento Giovani Costruire, che fa parte della Famiglia oblata.

Per conoscere qualcosa della realtà in cui si recheranno, sabato 12 maggio, alcuni dei partenti si sono riuniti nella comunità dei padri in S. Andrea, per confrontarsi con **don Carlo Donisotti**, un altro sacerdote diocesano missionario,

prima nelle Filippine, poi a Maimelane, in Mozambico. Quando quella parrocchia è passata di competenza alla diocesi di Ivrea, ha dato una mano altrove finché non è stato richiamato in patria per diventare parroco a Fontanetto Po, affiancato da un confratello più giovane. Don Carlo mantiene inalterato il suo sorriso aperto e comunicativo, ma nel cuore continua a sentire nostalgia per i colori accesi dell'Africa. È così per tutti i missionari. Ha raccontato ai giovani, con semplicità e naturalezza, cosa trovò all'arrivo in Mozambico e quello che riuscì a realizzare coinvolgendo la comunità e grazie agli sponsor italiani: oratorio, doposcuola con

**Acuni dei giovani che partiranno per Inhassoro**

mensa, attività pastorali e giovanili, pozzi, cimitero...

Interrogati a loro volta sulle aspettative di quel viaggio inconsueto, due dei ragazzi hanno risposto: «Desideriamo conoscere la realtà e toccare con mano la povertà estrema di cui sentiamo parlare, ma non sappiamo immaginare».

È seguito un momento di preghiera nella cappella degli Oblati, poi tutti a cena per proseguire il discorso a tavola, in modo informale come accade in famiglia.

«I ragazzi sono motivati - interviene padre Iollo - in-

sieme con quelli del Movimento Giovani Costruire, stiamo promovendo iniziative di raccolta fondi per coprire parte delle spese».

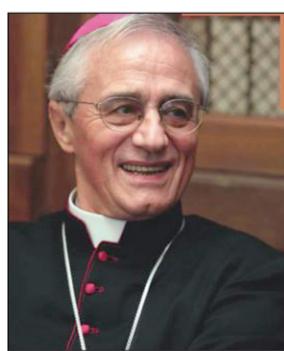
Gli undici giovani che, domenica 22 luglio, partiranno alla volta di Inhassoro, in Mozambico sono: **Gabriele Beltrando, Bianca Buzzi, Aurora Cerrato, Martina Fonio, Mara Marchi, Giacomo Mattea, Carla Nicoscia, Rebecca Oliviero, Giulia Pappalardo, Andrea Perazzo, Giulia Zanetta**. Al ritorno ci faremo raccontare l'esperienza missionaria vissuta.

## flash

**SEMINARIO / Mercoledì 6 giugno**

### Fraternità sacerdotale con mons. Ambrosio

Mercoledì 6 giugno si celebrerà, dalle 9.30 in seminario, la consueta giornata di fraternità sacerdotale, durante la quale saranno ricordati gli anniversari significativi di ordinazione presbiterale: 50 anni mons. Gianni Ambrosio (nel riquadro) e il salesiano don Pietro Urbinis, 25 per mons.



Cristiano Bodo, mons Mauro Rizzi e don Antonello Solla. A tenere la riflessione al clero diocesano sarà lo stesso mons. Ambrosio (nel riquadro), vescovo di Piacenza-Bobbio, che focalizzerà l'attenzione sul tema "Inclusione sociale dei poveri e cura della fragilità nel mondo globalizzato". Seguiranno la messa presieduta dall'Arcivescovo e il pranzo.

**RAI TV / Il 28 maggio e il 3 giugno**

### Viaggio nella Chiesa di papa Francesco

Andrà in onda lunedì 28 maggio all'1.30 su Rai Uno (in replica il 3 giugno alle 12.30 su Rai Storia e per l'estero su Rai Italia), "Viaggio nella Chiesa di Francesco", un programma di Massimo Milone, con la regia di Nicola Vicenti. L'attenzione si focalizzerà sul Pontefice e la comunicazione, sulla sua visita a Loppiano, sulla dei focolarini, sull'incontro del card. Gualtiero Bassetti con il Parlamento europeo, sul Festival biblico nel Triveneto e infine sulla politica con Pina De Simone, direttrice della rivista "Dialoghi".

commento al Vangelo

di Gian Franco Brusa

## L'amore di Dio alimenta la vita

**Domenica della SS. Trinità**

Mt 28,16-20

Durante le varie festività dell'anno liturgico ci viene presentato Dio che ci ama da sempre e ci fa suoi figli. Il suo amore si manifesta soprattutto nel dono del figlio Gesù, che nasce tra noi, vive con noi, muore e risorge per noi. E, salendo al cielo, ci dona lo Spirito Santo, per aiutarci a capire e a compiere tutto quello che ci ha insegnato.

Questa domenica si ricorda la SS. Trinità, la sintesi di tutto quello che abbiamo celebrato dall'Avvento alla Pentecoste. La Chiesa ci invita a uno sguardo di insieme, dopo averci fatto vivere diverse manifestazioni dell'amore di Dio per noi.

#### L'amore del Padre

La prima lettura sottolinea che, da quando è stato creato l'uomo, nessun popolo ha avuto Dio così

vicino come il popolo di Israele, che gli può parlare a tu per tu. Dio lo salva dalla schiavitù dell'Egitto e gli propone una legge molto saggia. Fidarsi del Signore e compiere quello che Egli indica non è solo saggezza, ma l'unica strada per essere sempre con lui. E non si tratta unicamente della storia di Israele: è anche la nostra storia. Anche per noi Dio, da sempre, è Padre e ci ha predestinati, pensati come suoi figli; per questo ci ama e vuole che noi ci rivolgiamo a lui chiamandolo "abbà-papà".

#### In Gesù Dio si fa nostro fratello

La seconda lettura ci esorta a non avere paura di Dio, come l'avevano gli antichi popoli che adoravano divinità sempre in lotta tra di loro, pronte a riversare sulle persone le loro vendette e i loro capricci. Noi abbiamo ricevuto lo Spirito dei figli di Dio, che ci riempie il cuore di gioia. Anche perché, come tutti i figli, Dio ci fa eredi di tutto ciò che è suo. Questo avviene mediante l'opera

di Gesù che, incarnandosi, facendosi come noi, diventa nostro fratello e ci aiuta a tornare con fiducia al Padre dei cieli. Cristo è la via che conduce al Padre. E in Gesù, morto e risorto per noi, impariamo che l'amore di Dio è infinito, al punto che persino le sofferenze e la morte diventano mezzi di salvezza. Gli uomini pensavano che, uccidendo Gesù, si sarebbero liberati di lui per sempre. Invece, proprio con quell'atto estremo, Egli ha determinato la salvezza di tutti. Dunque, se mettiamo le nostre piccole sofferenze quotidiane accanto a quelle di Gesù, saremo con lui nella gloria.

#### La salvezza è una gioia da comunicare

Il breve passo del Vangelo di questa domenica afferma che non si può tenere dentro di sé una grande gioia: bisogna comunicarla agli altri, a tutti! Gesù, dopo essere stato in mezzo a noi e averci parlato dell'amore del Padre, prima di ascendere al cielo esorta i suoi Apostoli: «Andate, dunque, e ammaestrate tutte le

nazioni, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto quello che vi ho comandato» (Mt 28,19-20). Battezzare significa "immergere". I discepoli, e noi con loro, sono mandati ad annunciare perché tutti gli uomini si immergano nell'amore di Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo; tre persone che si vogliono così bene da essere una sola. Un po' come nelle famiglie; quando ci si ama veramente: papà, mamma, figli sono una sola persona, una sola gioia, un solo amore che è vita per tutti.

Quanto grande e festoso dev'essere il nostro grazie a Dio per tutto l'amore di cui ci circonda! Ci ha amati prima che noi esistessimo, ha continuato, continua e continuerà ad amarci per sempre. Ci ha promesso che rimarrà con noi sino alla fine del mondo.

Grazie, Signore! Gloria al padre, al Figlio e allo Spirito Santo: a Dio che è, che era e che viene.

Buona domenica